



Prefettura di Milano
Ufficio territoriale del Governo

Valutazione documentale

DD147 – Stabilimento DIPHARMA FRANCIS SRL con sede a Baranzate (MI) – Via Bissone, 5 ai fini dell'aggiornamento del Piano di Emergenza Esterno ai sensi dell'art. 21 del Dlgs 205/2015.

Ente relatore: REGIONE LOMBARDIA

Nel corso della riunione del Gruppo di Lavoro delle Aziende a Rischio di Incidente Rilevante in data 17/06/2026 è stata analizzata la documentazione fornita dal gestore dello stabilimento DD147 DIPHARMA FRANCIS SRL e dal Comune di Baranzate, rispettivamente per quanto riguarda l'analisi di rischio e le aree di danno e per il censimento degli elementi vulnerabili e l'organizzazione della viabilità in emergenza.

Si precisa che il lavoro di confronto documentale svolto in questa sede per la predisposizione del Piano di Emergenza Esterno non può essere inteso come validazione dei dati forniti dal gestore.

Nella valutazione si è tenuto conto della seguente documentazione:

Notifica N. 3812 del 30/06/2022 esaminata nel PEE vigente (trasmesso con decreto Prefettizio prot. 0095742 del 21/03/2024)

Notifica N. 5365 del 12/02/2026 approvata da Ispra in data 19/02/2026

Quadro 1

Categorie delle sostanze pericolose conformemente al regolamento (CE) n. 1272/2008.	Quantità limite (tonnellate delle sostanze pericolose di cui all'articolo 3, comma 1, lettera l) per l'applicazione di:		Notifica n. 3812 del 30/06/2022 (PEE vigente)	Notifica n. 5365 del 12/02/2026
	Requisiti di soglia inferiore	Requisiti di soglia superiore		
Sezione <H> - PERICOLO PER LA SALUTE				
H1 TOSSICITA' ACUTA Categoria 1, tutte le vie di esposizione	5	20	3,70	4,60 (↑)
H2 TOSSICITA' ACUTA				
- Categoria 2, tutte le vie di esposizione	50	200	58,11	50,520 (↓)
- Categoria 3, esposizione per inalazione (cfr. nota 7*)				
H3 TOSSICITA' SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT)	50	200	26,80	19,10 (↓)
- ESPOSIZIONE SINGOLA STOT SE Categoria 1				
Sezione <P> - PERICOLI FISICI				
P2 GAS INFIAMMABILI	10	50	0,260	0,260 (=)
Gas infiammabili categoria 1 e 2				
P5c LIQUIDI INFIAMMABILI	5.000	50.000	485,60	497,46 (↑)
- Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b				
P8 LIQUIDI E SOLIDI COMBURENTI	50	200	2,650	2,50 (↓)
Liquidi comburenti, categoria 1, 2 o 3, oppure				
Solidi comburenti, categoria 1, 2 o 3				
Sezione <E> - PERICOLI PER L'AMBIENTE				
E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1	100	200	60,61	58,66 (↓)
E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2	200	500	2,5	1,30 (↓)



Prefettura di Milano
Ufficio territoriale del Governo

Quadro 2

Colonna 1	Numero CAS	Colonna 2	Colonna 3	Notifica n. 3812 del 30/06/2022 (PEE vigente)	Notifica n. 5365 del 12/02/2026
Sostanze pericolose		Quantità limite (tonnellate) ai fini dell'applicazione dei:		Quantità massima detenuta o prevista (tonnellate)	Quantità massima detenuta o prevista (tonnellate)
		Requisiti di soglia inferiore	Requisiti di soglia superiore		
16. Acido cloridrico (gas liquefatto)	7647-01-0	25	250	1,00	1,00 (=)
22. Metanolo	67-56-1	500	5.000	36,000	36,000 (=)
25. Ossigeno	7782-44-7	200	2.000	30,000	30,000 (=)
33. Le seguenti sostanze CANCEROGENE, o le miscele ...		0,500	2	0,740 (*)	0,600 (**) (↓)

Cas n. 77-78-1 dimetilsolfato t 0,600 (*)
 Cas n. 7803-57-8 Idrasina Idrato – 33 t 0,140 (*)
 Cas n. 77-78-1 dimetilsolfato t 0,600 (**)

Tab 3.3 - Applicazione delle regole per i gruppi di categorie di sostanze pericolose di cui alla nota 4 dell'allegato 1, punti a, b e c, del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

	Notifica n. 3812 del 30/06/2022 (PEE vigente)		Notifica n. 5365 del 12/02/2026	
COLONNA 1	COLONNA 2	COLONNA 3	COLONNA 2	COLONNA 3
Gruppo	Sommatoria per 'stabilimenti di soglia inferiore' qx/QLX	Sommatoria per 'stabilimenti di soglia superiore' qx/QUX	Sommatoria per 'stabilimenti di soglia inferiore' qx/QLX	Sommatoria per 'stabilimenti di soglia superiore' qx/QUX
a) Sostanze pericolose elencate nella parte 2 che rientrano nella categoria di tossicità acuta 1, 2 o 3 (per inalazione) o nella categoria 1 STOT SE con le sostanze pericolose della sezione H, voci da H1 a H3 della parte 1	4,030	0,991	3,624	0,889
b) Sostanze pericolose elencate nella parte 2 che sono esplosivi, gas infiammabili, aerosol infiammabili, gas comburenti, liquidi infiammabili, sostanze e miscele auto reattive, perossidi organici, liquidi e solidi piroforici, liquidi e solidi comburenti, con le sostanze pericolose della sezione P, voci da P1 a P8 della parte 1	0,398	0,050	0,397	0,050
c) Sostanze pericolose elencate nella parte 2 che rientrano tra quelle pericolose per l'ambiente acquatico nella categoria di tossicità acuta 1 o nella categoria di tossicità cronica 1 o 2 con le sostanze pericolose della sezione E, voci da E1 a E2 della parte 1	0,899	0,378	0,593	0,296

Ultima ispezione SGS effettuata:

2019 – giudizio sostanzialmente conforme ma migliorabile

n.19 raccomandazioni e n. P3 prescrizioni. La ditta, con nota del 12.10.2020, ha comunicato di aver provveduto alla risoluzione e chiusura di tutte le prescrizioni e raccomandazioni.



Prefettura di Milano
Ufficio territoriale del Governo

1. EVENTI INCIDENTALI

Di seguito si riportano gli scenari incidentali ipotizzati dal gestore con le relative distanze di danno rappresentate anche dalle planimetrie allegate alla bozza di PEE.

TIPO EVENTO: DISPERSIONE TOSSICI

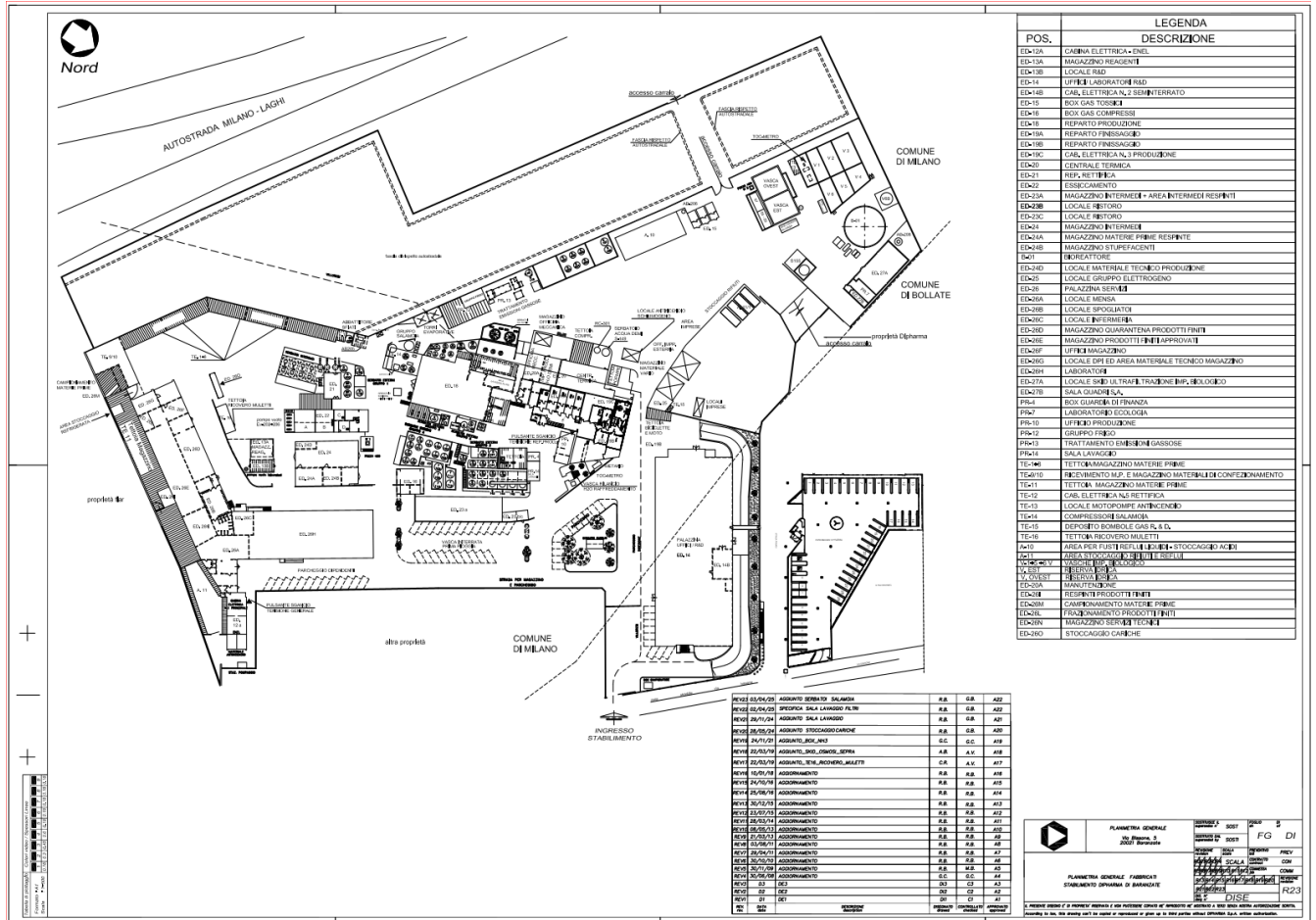
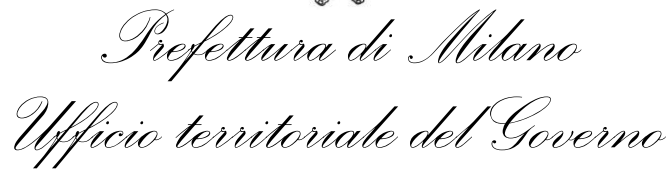
Top (1)	Evento	Scenario (2)	Tipologia evento P/L/A (3)	Quantità interessata (kg)	Tempo di intervento (min)	Frequenza occ/anno (4)	Dispersione di tossici					
							1 ^a zona sicuro impatto		2 ^a zona di danno		3 ^a zona di attenzione	
							IDLH		LOC			
							Raggio (m)	E/I (5)	Raggio (m)	E/I (5)	Raggio (m)	E/I
1.a	Foratura o rottura recipiente mobile	Dispersione di acido cloridrico gas	P	0.001 kg/s	3-5 max	1.16E-5	4	I	26	I	58	E
1.e	Foratura o rottura recipiente mobile	Dispersione di vapori di etilcloroformato	P	100	3-5 max	7.5E-6	14	I	38	I	85	E
5.b	Coinvolgimento fusti in incendio	Ricaduta fumi combustione (NOx+HCl+CO)	A	-	30	8E-7	Non rilevabile		55	E	220	E
5.c	Foratura fusto in deposito presso box	Ricaduta fumi combustione (CO+HCl)	A	-	30	1,6E-6	Non rilevabile		55	E	160	E

LC50 (Lethal Concentration 50%): concentrazione in aria di una sostanza che si prevede causi la morte nel 50% dei soggetti esposti per un certo periodo di tempo (si esprime in mg/l ossia peso della sostanza diviso il volume in aria); la normativa comunitaria prevede come animale da esperimento l'uso del ratto per un periodo di quattro ore);

IDLH (Immediately Dangerous to Life and Health value): corrispondente alla massima concentrazione di sostanza tossica cui può essere esposta una persona in buona salute, per un periodo di 30', senza subire effetti irreversibili sulla salute o senza avere effetti che ne impediscano la fuga;

LoC (Level of Concern): concentrazione di sostanza, assunta convenzionalmente pari ad un decimo dell'IDLH, se non meglio specificata, che, se inalata per 30', produce danni reversibili alle persone più vulnerabili (anziani, bambini, ecc.)

SI OSSERVA CHE LE INFORMAZIONI (AREE DI DANNO) RIPORTATE NELLA PRECEDENTE TABELLA SONO COERENTI CON QUELLE DICHIARATE NELLA SEZIONE M DELLA NOTIFICA VIGENTE (RIFERIMENTO NOTIFICA 5365 DEL 12/02/2026)





Prefettura di Milano
Ufficio territoriale del Governo

TIPO EVENTO: RILASCIO DI SOSTANZE PERICOLOSE PER L'AMBIENTE

Il gestore ha dichiarato che gli scenari riguardanti le sostanze pericolose presenti in stabilimento con ripercussioni all'esterno non risultano ragionevolmente ipotizzabili in quanto le quantità che possono essere rilasciate sono limitate e le zone in cui possono fuoriuscire sono tutte pavimentate con pendenze e drenaggi per recupero. Ha comunque riportato le ipotesi con l'esposizione delle misure di prevenzione e protezione e le informazioni relative alle acque di spegnimento nel caso di incendio che ritiene più critico.

Top (1)	Descrizione Evento incidentale	Tipo evento P/L/A (2)	Q.tà interessata (kg)	Tempo intervento (min)	Frequenza occ/anno (3)	Fognatura a impianto depurazione consortile (SI/NO)	Corpo idrico superficiale distanza (m)	Suolo			Pozzi perdenti distanza (m)
								Impermeabile	Non/in parte impermeabile	Bacino di contenimento (SI/NO)	
6.a	Rilascio di sostanze tossiche per l'ambiente (ammoniaca soluzione)	P	50	<5	8,6E-4	SI	Non presente	PAVIMENTAZIONE IMPERMEABILE	-	SI	Non presenti
6.b	Rilascio di sostanze tossiche per l'ambiente (metilcloroacetato)	P	240	<5	1,5E-4	SI	Non presente	PAVIMENTAZIONE IMPERMEABILE	-	SI	Non presenti
	Acque di spegnimento da incendio esteso per effetto domino a seguito di rilascio e incendi o per rottura su tubazione (Caso 3.q AdR)	A	484 m ³ /h	In funzione della portata dell'evento Vedere Nota 1	1,82E-6	SI	Non presente Canale Bissone tombinato al quale possono confluire volumi > 70 m ³ (vedere Nota 1)	PAVIMENTAZIONE IMPERMEABILE	Vedere Nota 1	Vasca di raccolta acque prima pioggia capacità 70 m ³	Non presenti



Prefettura di Milano
Ufficio territoriale del Governo

NOTA 1

In caso di sviluppo incendio negli impianti e/o serbatoi è prevista l'attivazione automatica dell'impianto di spegnimento a schiuma. Sulla scorta del fabbisogno base stimato per il caso più critico di contemporaneità (parere di conformità VVF Milano del 29/5/2015), è previsto un tempo minimo di spegnimento di 10 minuti, con un volume d'acqua di circa 81 m³. Ne conseguirebbe uno scarico all'esterno di acque di spegnimento di circa 11 m³. La frequenza attesa di questo scenario (casi 3.k o 3.l della Analisi dei Rischi aggiornata nel Dicembre 2024) è dell'ordine di 2E-5. Solo nel caso di ritardato funzionamento degli impianti fissi automatici (indisponibilità stimata cautelativamente = 0,1 e frequenza attesa 1,82E-6 occ/anno) si può avere maggior flusso di acque di spegnimento.

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER RILASCI DI SOSTANZE PERICOLOSE PER L'AMBIENTE

- ❖ La movimentazione di tali sostanze all'interno dei reparti e su gran parte della superficie dello stabilimento avviene su superficie pavimentata,
- ❖ l'ipotesi di percolamento nel suolo con possibilità di inquinamento della falda o di scolo in acque pubbliche appare storicamente verosimile solo nei casi di sostanze liquide e in zone sprovviste di pavimentazione,
- ❖ i contenitori delle sostanze liquide sono tenuti in aree pavimentate in calcestruzzo con pendenza verso canaletta di raccolta che convoglia eventuali spandimenti alle vasche connesse all'impianto trattamento reflui,
- ❖ nel caso di spandimento di sostanze solide durante il trasporto, ovvero non nelle aree di stoccaggio pavimentate, appare verosimile un rapido recupero del prodotto,
- ❖ lo stabilimento è dotato di barriera idraulica con piezometri e monitoraggio continuo al fine di contenere eventuali percolamenti e proteggere la falda dall'inquinamento,
- ❖ nel modello di simulazione degli effetti, la quantità di liquido che percola è ricavata considerando anche l'evaporazione per il periodo che intercorre tra il rilascio e la sparizione del liquido per infiltrazione nel suolo,
- ❖ per le emissioni o rilasci in fase vapore o gas le concentrazioni attese all'intorno non risultano tali da comportare danni significativi alle componenti ambientali



Prefettura di Milano
Ufficio territoriale del Governo

OSSERVAZIONI

Si segnala la necessità di porre attenzione in particolare ai seguenti aspetti:

- l'interessamento di aree esterne al perimetro dello stabilimento da parte della 2^a zona relativa al top 5.c Foratura fusto in deposito presso box con conseguenze ricaduta fumi combustione (CO+HCl) richiede che siano previsti nel piano adeguati meccanismi di allertamento, con particolare riferimento alla celerità di questo, finalizzati a garantire che la popolazione interessata possa assumere nei tempi necessari le misure di protezione;
- produrre planimetrie delle aree di danno che rispettino le codifiche di colore definite e mettano in evidenza il sedime dello stabilimento.

In seguito alla riunione l'azienda ha fornito riscontro alle seguenti richieste formulate.

2. ELEMENTI VULNERABILI E POSTI DI BLOCCO

Il Comune di Baranzate coordinandosi con il Comune di Milano ha concluso la mappatura degli elementi vulnerabili nella zona di attenzione cautelativa ed ha compilato la tabella dei posti di blocco indicandoli anche in modalità grafica. Gli enti si sono presi in carico l'eventuale coordinamento informativo per gli elementi vulnerabili censiti all'interno delle aree di danno in caso di evento emergenziale.

Ha individuato anche tra i reticoli idrici secondari il Cavo Bissone gestito dal Consorzio Di Bonifica Est - Ticino Villoresi.



Prefettura di Milano
Ufficio territoriale del Governo

Con riferimento alla documentazione sopra menzionata, tenuto conto delle osservazioni emerse nel corso della riunione e delle successive integrazioni pervenute e del parere di Regione Lombardia protocollo T1.2026.0066727 del 12/06/2026, i suddetti enti:

- ✓ Dipartimento ARPA di Milano – U.O. Attività Produttive VIA e VAS Area Est;
- ✓ Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Milano;
- ✓ Regione Lombardia – Direzione Ambiente - UO – Clima, Emissioni e Agenti Fisici;
- ✓ Prefettura di Milano – Area V Protezione Civile.

ESPRIMONO

Parere favorevole alla bozza di pianificazione, che si provvede ad allegare, finalizzata all'aggiornamento del Piano di Emergenza Esterno di **DIPHARMA FRANCIS SRL** predisposta sulla base delle informazioni del Gestore e dell'Amministrazione Comunale citate in premessa e acquisite nel corso dell'attività di valutazione documentale.

Milano, *data dell'ultima sottoscrizione*

p. R.L. Direzione Ambiente
Dott. Gian Luca Gurrieri

p. Arpa Lombardia – Dipartimento di Milano
Ing. Matteo Valota

p. Il Comandante VV.F. di Milano
Ing. Raffaele Caiazza

p. Prefettura Milano
Il Viceprefetto Aggiunto
Dott.ssa Angela Nastasi